

785016

ACC

10000/144/36

785016

10/144/36

MESSINA, ACCADEMIA PELORITANA
OCT. 1934 - JULY 1936; DEC. 1942 - DEC. 1943

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
EDUCATION SUB-COMMISSION



AMG 3875/0/ED

Subject: Accademia Peloritana

14 Dicembre 1943

To : Presidente dell'Accademia Peloritana,
Messina

1. Ordiniamo che, per motivi politici e per l'attività svolta a favore del cessato regime fascista, siano espulsi immediatamente dalla vostra Accademia i seguenti soci/:

1. Ezio Arrigo; 2. Olindo Giuliano; 3. Girolamo Andò;
4. Ugo Giuffrè; 5. Felice De Carli; 6. Paolo Vinassa de Ro-
ney; 7. Giacomo Camuri; 8. Vincenzo Ferrara; 9. Angelo Isa-
ja; 10. Vito Catania; 11. Emanuele Tarro; 12. Alessandro Shi-
gi; 13. Nicola Fende; 14. Giovanni Asciar; 15. Michele Bar-
baro; 16. Attilio De Sapoli; 17. Giuseppe D'Efemia; 18. Fran-
cesco Ilardi; 19. Girolamo Panso; 20. Pasquale Ruggeri;
21. Indovico Tornatore Palci; 22. Genaro Villelli; 23.
Francesco Donati; 24. Domenico Pettini; 25. Giuseppe Bot-
tai; 26. Riccardo Del Giudice; 27. Salvatore Di Marco;
28. Genaro Villella; 29. Livio Fossani; 30. Guido Natoli;
31. Salvatore De Lisi; 32. Giuseppe Valentino; 33. Guido
Viola; 34. Emilio Bodrero; 35. Pietro Crestani.

Il tedesco Blascke Wilhelm è espulso perché cittadino nemico.
2. Provvederete a dare comunicazione agli interes-
sati che non fanno più parte dell'Accademia.

3. Provvederete a convocare al più presto gli or-
gani dell'Accademia che dovranno procedere alla elezio-
ne dei nuovi dirigenti, compreso il Presidente.

4. L'art. 11 dello Statuto è modificato. Il secondo
comma viene modificato come segue: "Il Presidente ed il
Vice Presidente sono nominati dall'Assemblea generale
dei soci ordinari. I Direttori di classe, il Segretario
generale, il vice segretario generale ed i Segretari di
classe sono nominati dalla stessa Assemblea. I componen-
ti del Consiglio durano in carica 5 anni e possono esse-
re riconfermati". -Gli articoli 14, 15 e 16 sono aboliti.

5. Non potranno essere eletti alla carica della Ac-
cademia quei soci la cui scheda politica non sia stata
approvata dal Governo Militare Alleato.

G.E.C. 3875/0/ED
Ten. Col., A.M.G.

Consigliere per l'Educazione, A.M.G.

2)

BIBLIOTECA - ECONOMATO

SAMEX LODOVICI dott. Sergio, Bibliotecario
BENSAIA MONS. dott. Luigi, Vicebibliotecario
MANGANARO rag. Letterio, Economo Generale

REVISORI DEI CONTI

Effettivi:

ARRIGO Notar Nunzio, GIULIANO rag. Olindo, VITALE geom. Francesco

Supplenti:

CALICIAN Giuseppe, CAMAGNA prof. Enrico Maria

BENSAIA Mons. dott. Luigi, Vicebibliotecario
MANGANO rag. Letterio, Economo Generale

REVISORI DEI CONTI

Effettivi:

ARRIGO Notar Nunzio, GIULIANO rag. Olindo, VITALE geom. Francesco

Supplenti:

CALICIAN Giuseppe, CAMAGNA prof. Enrico Maria

1891

REALE ACCADEMIA FLORITANA

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

VINCI prof. Gaetano

Stella d'Oro al merito della Scuola

Senatore del Regno

Vicepresidente

PUZZOLO SIGILLO avv. Domenico

Segretario Generale

MARTINO prof. Gaetano

Vicesegretario Generale

CATALANO prof. Michele

Direttori e Segretari di Classe

SCROSCIO prof. Salvatore, Direttore della Classe di Scienze fisiche, matematiche e biologiche; CARBONARO prof. Giuseppe, Segretario.

CALAPSO prof. Renato, Direttore della Sezione di Scienze fisiche e matematiche; SALINI prof. Ugo, Segretario.

D'ACATA prof. Giuseppe, Direttore della Sezione di Scienze biologiche; SIRAGUSA prof. Vittorio, Segretario.

PUGLIATTI prof. Salvatore, Direttore della Classe di Scienze giuridiche e sociali; ARRENA prof. Andrea, Segretario.

Vicepresidente

PUZZOLO SIGILLO AVV. DOMENICO

Segretario Generale

MARTINO prof. Gaetano

Vicesegretario Generale

CATALANO prof. Michele

Direttori e Segretari di Classe

SGROSSO prof. Salvatore, Direttore della Classe di Scienze fisiche, matematiche e biologiche; CARCONARO prof. Giuseppe, Segretario.

CALAPSO prof. Renato, Direttore della Sezione di Scienze fisiche e matematiche; SALINI prof. Ugo, Segretario.

D'ACATA prof. Giuseppe, Direttore della Sezione di Scienze biologiche;

STRACUSA prof. Vittorio, Segretario.

PUGLIATTI prof. Salvatore, Direttore della Classe di Scienze giuridiche e sociali; ARENA prof. Andrea, Segretario.

MILIO prof. Valerio, Direttore della Classe di Scienze storiche e filologiche, DELOGU prof. Francesco, Segretario.

VINCI ing. Vincenzo, Direttore della Classe di Lettere, Filosofia e Belle Arti; PREVITERA prof. Carmelo, Segretario.

1892

L'Anno
QUADRI ACCADEMICI AL 31 OTTOBRE 1942 - XX

SOCIO D'ONORE

FERDINANDO DI SAVOIA, DUCA DI GENOVA

Classe di Scienze fisiche, matematiche e biologiche

Sezione di Scienze fisiche e matematiche

ORDINARI

ANDO' dott. Girolamo

CALAPSO prof. Renato

CLAUSI SCHETTINI prof. Michele

DI PALMA prof. Stefano

FERRI prof. Gaetano

GIAMBELLI prof. Giovanni

GIUFFRÈ' prof. Ugo

LAMPARIELLO prof. Giovanni

MARLETTA prof. Giuseppe

MONFORTE prof. Francesco

POLARA prof. Virgilio

RICCA prof. Bruno

ROMEO prof. Giovanni

SALINI prof. Ugo

TRICOMI ing. Rosario

AGGREGATI

CALAPAJ dott. Giovanni

DE PASQUALE dott. Oreste

DULZETTO prof. Filippo

GRASSO prof. Pietro

NUNNARI dott. Rocco

PATANÈ' prof. Salvatore

ROMANO prof. Salvatore

SAVOIA dott. Giuseppe

ORDINARI

ANDÒ' dott. Girolamo

CALAPSO prof. Renato

CLAUSI SCETTINI prof. Michele

DI PALMA prof. Stefano

FERRI prof. Gaetano

GIAMBELLI prof. Giovanni

GIUFFRÈ' prof. Ugo

LAMPARIELLO prof. Giovanni

MARLETTA prof. Giuseppe

MONFORTE prof. Francesco

POLARA prof. Virgilio

RICCA prof. Bruno

ROMEO prof. Giovanni

SALINI prof. Ugo

TRICOMI ing. Rosario

AGGREGATI

CALAPAJ dott. Giovanni

DE PASQUALE dott. Oreste

DULZETTO prof. Filippo

GRASSO prof. Pietro

IRRERA dott. Letterio

LABRUTO dott. Gaetano

NADILE dott. Antonio

NUNNARI dott. Rocco

PATANE' prof. Salvatore

ROMANO prof. Salvatore

SAVOIA dott. Giuseppe

STAGNO D'ALCONTRES dott. Guglielmo

ZITO dott. Ciro

E 1890

4)

CORRISPONDENTI

AMATO prof. Vincenzo	Catania	FENOGLIO prof. Massimo	Torino
ANDREATTA prof. Ciro	Bologna	LO SURDO Ecc. prof. Antonio	Roma
ANGELICO prof. Francesco	Palermo	+ MARCOLONGO Ecc. prof. Roberto	Roma
BLASCHKE prof. Wilhelm	Hamburg	MAZZARELLI prof. Gustavo	Napoli
BOSSOLASCO prof. Mario	Milano	MORARDINI prof. Giuseppe	Roma
CARACI prof. Giuseppe	Pisa	OLIVERI prof. Emanuele	Palermo
CASTIGLIONE prof. Bruno	Pavia	PERRIER prof. Carlo	Genova
CHERUBINO prof. Salvatore	Pisa	RICCA prof. Vincenzo	Firenze
CIPOLLA prof. Michele	Palermo	RIZZO prof. Giovan Battista	Napoli
CONSIGLIO prof. Alfonso	Catania	RUBINO prof. Eduardo	Palermo
CRUDELI prof. Umberto	Napoli	SEVERI Ecc. prof. Francesco	Roma
DE CARLI prof. Felice	Roma	TIERI prof. Laureto	Firenze
DE FAZI prof. Remo	Pisa	<u>VINASSA DE REGNY Senatore prof. Paolo</u>	<u>Pavia</u>
DE FRANCHIS prof. Michele	Palermo		
EINAUDI prof. Renato			

2 .

Palermo	Roma
BLASCHKE prof. Wilhelm	MAZZARELLI prof. Gustavo
Hamburg	Napoli
BOSSOLASCO prof. Mario	MORANDINI prof. Giuseppe
Milano	Roma
CARACI prof. Giuseppe	OLIVERI prof. Emanuele
Pisa	Palermo
CASTIGLIONE prof. Bruno	PERRIER prof. Carlo
Pavia	Genova
CHERUBINO prof. Salvatore	RICCA prof. Vincenzo
Pisa	Firenze
CIPOLLA prof. Michele	RIZZO prof. Giovan Battista
Palermo	Napoli
CONSIGLIO prof. Alfonso	RUBINO prof. Eduardo
Catania	Palermo
CRUDELI prof. Umberto	SEVERI Ecc. prof. Francesco
Napoli	Roma
DE CARLI prof. Felice	TIERI prof. Laureto
Roma	Firenze
DE FAZI prof. Remo	VINASSA DE REGNY Senatore prof. Paolo
Pisa	Pavia
DE FRANCHIS prof. Michele	
Palermo	
EINAUDI prof. Renato	
Torino	

Sezione di Scienze Biologiche

EMERITI

FACCIOLA prof. Luigi

MATTEI prof. Giovanni

ORDINARI

ALESSANDRO prof. Giovanni
 ALOSI prof. Sebastiano
 BARBERI prof. Salvatore
 BATTAGLIA prof. Filippo
 BOSSA prof. Guido
 CAMURI dott. Giacomo
 CANNAVO' prof. Letterio
 CARBONARO prof. Giuseppe
 CASSATA dott. Letterio
 CASTRONOVO prof. Ettore
 CATALANO dott. Giuseppe
 CIACCIO prof. Carmelo
 CICALA prof. Giuseppe
 COPPOLINO prof. Carlo
 D'AGATA prof. Giuseppe
 DE GAETANI prof. Domenico
 DE MARCO prof. Rocco
 PALASCHINI prof. Alfio
 FERRARA dott. Vincenzo
 GERBASI prof. Michele
 IMPO' prof. Tommaso
 ISAJA prof. Angelo
 LATTERI prof. Francesco Saverio
 LOMBARDI prof. Paolo
 MADIA dott. Vittorio
 MANTARRO dott. Giovanni
 MARINO prof. Salvatore

PASSANTINO prof. Giuseppe
 PENNISI prof. Alessandro
 PUGLISI ALLEGRA prof. Stefano
 RACCHIUSA prof. Santi
 RIZZO prof. Antonino
 RIZZO prof. Cristofaro
 SARTORIS prof. Pietro
 SCALORI prof. Giuseppe
 SORDIA prof. Concetta
 SCULLICA prof. Francesco
 SGROSSO prof. Salvatore
 SIRACUSA prof. Vittorio
 SPAGNOLIO prof. Giuseppe
 SPARTA' prof. Antonino
 STILO prof. Antonino
 TESAURO prof. Giuseppe
 TOMASELLI dott. Giovanni
 TRISCHITTA dott. Antonino
 VINCI Senatore prof. Gaetano
 VITALE agronomo Francesco
 VOLPINO prof. Guido

ALESSANDRO prof. Giovanni
 ALOSI prof. Sebastiano
 BARBERI prof. Salvatore
 BATTAGLIA prof. Filippo
 BOSSA prof. Guido
 CAMURI dott. Giacomo
CAMNAVO prof. Letterio
 CARBONARO prof. Giuseppe
 CASSATA dott. Letterio
 CASTRONOVO prof. Ettore
 CATALANO dott. Giuseppe
CIACCIO prof. Carmelo
 CICALA prof. Giuseppe
 COPPOLINO prof. Carlo
 D'AGATA prof. Giuseppe
 DE GAETANI prof. Domenico
 DE MARCO prof. Rocco
 FALASCHINI prof. Alfio
 FERRARA dott. Vincenzo
GERBASI prof. Michele
 IMPO' prof. Tommaso
 ISAJA prof. Angelo
LATTERI prof. Francesco Saverio
 LOMBARDO prof. Paolo
 MADIA dott. Vittorio
 MANTARRO dott. Giovanni
 MARINO prof. Salvatore
 MARTINO prof. Gaetano
 MELINA prof. Francesco
 MILIO dott. Ignazio
 Monacelli prof. Mario
 MOTTA prof. Giuseppe
 MUSCOLINO dott. Onofrio
 + OCCHIPINTI prof. Giuseppe
 ORETO prof. Pietro

PASSANTINO prof. Giuseppe
 PENNISI prof. Alessandro
 PUGLISI ALLEGRA prof. Stefano
 RACCHIUSA prof. Santi
 RIZZO prof. Antonino
 RIZZO prof. Cristofaro
 SARTORIS prof. Pietro
 SCALORI prof. Giuseppe
 S'ORDIA prof.ssa Concetta
 SCULLICA prof. Francesco
 SGROSSO prof. Salvatore
 SIRACUSA prof. Vittorio
 SPAGNOLIO prof. Giuseppe
 SPARTA' prof. Antonino
 STILO prof. Antonino
 TESAURO prof. Giuseppe
 TOMASELLI dott. Giovanni
 TRISCHITTA dott. Antonino
 VINCI Senatore prof. Gaetano
 VITALE agronomo Francesco
 VOLPINO prof. Guido

1855
 1856

6)

AGGREGATI

AJELLO dott. Pietro	FINOCCHIO dott. Domenico
ALIBRANFI dott. Antonino	GARUFI prof. Giuseppe
ANGELINI dott. Ludovico	GIULIANO dott.ssa Maria
ARAGONA prof. Giovanni	GUASTELLA prof. Giovanni
AUTERI dott. Luigi	IMBESI dott. Antonino
BARBARO dott.ssa Ada	INFERREIRA dott. Antonino
BARBERA prof. Salvatore	LO GASCIO prof. Vincenzo
BASILE dott. Attilio	LONGO dott. Giuseppe
BRUNI prof. Francesco	MZZETTI BOMBACIONI prof.ssa Valeria
CAMINITI Dott. Eduardo	NICOLOSI prof. Giacchino
CAPRI' prof. Antonino	PICCIOTTO dott. Gaetano
<u>CATANIA</u> prof. Vito	PINO dott. Antonino
CAVALIERE dott. Domenico	ROMEO prof. Filippo
† CHIOPALO prof. Ignazio	† ROSSI dott. Francesco
CIACCIO dott. Ivan	SCARCELLA PERINO prof. Giuseppe
CONSIGLIO dott. Vincenzo	SINDONI prof. Manlio
CONTINO dott. Filippo	STANCANELLI prof. Giacchino
CRAXI' dott. Paolo	<u>TARRO</u> prof. Emanuele
DE SALVATORE dott.ssa Angela	
DULZETTO prof. Michele	
PARAONE dott. Giuseppe	

CORRISPONDENTI

AMANTEA prof. Giuseppe	BOZZELLI prof. Roberto
------------------------	------------------------

BASILE dott. Attilio
 BRUNI prof. Francesco
 CAMINITI Dott. Eduardo
 CAPRI' prof. Antonino
CATANIA prof. Vito
 CAVALIERE dott. Domenico
 † CHIGFALO prof. Ignazio
 CIACCIO dott. Ivan
 CONSIGLIO dott. Vincenzo
 CONTINO dott. Filippo
 CRAXI' dott. Paolo
 DE SALVATORE dott. ssa Angela
 DULZETTO prof. Michele
 PARONE dott. Giuseppe

LONGO dott. Giuseppe
 † FZ22ATTI BOMBACIONI prof. ssa Valeria
 NICOLOSI prof. Gioacchino
 PICCIOTTO dott. Gaetano
 PINO dott. Antonino
 ROMEO prof. Filippo
 † ROSSI dott. Francesco
 SCARCELLA PERINO prof. Giuseppe
 SINDONI prof. Manlio
 STANCANELLI prof. Gioacchino
TARRO prof. Emanuele

CORRISPONDENTI

AMANTEA prof. Giuseppe
 Roma
 † BESTA prof. Carlo
 Milano
 BOSELLINI prof. Pier Ludovico
 ROMA

BOZZELLI prof. Roberto
 Parma
 BRANCATI prof. Raffaello
 Parma

././.

1887

7)

+ PIAZZA prof. Antonino
 Roma
 + PURPURA prof. Francesco
 Palermo
 ROSSI prof. Giuseppe
 Bologna
 SERONO prof. Cesare
 Roma
 SOLARINO prof. Giuseppe
 Bari
 TOCCO prof. Eufisio Luigi
 Palermo
 TRUPPI prof. Mario
 Padova
 ZAGAMI prof. Vittorio
 Palermo
 ZALDA prof. Mario
 Firenze
 ZILINO dott. Ludovico
 Palermo

BRUNELLI prof. Gustavo
 Roma
 BRUNO prof. Francesco
 Palermo
 + CAPPELLANI prof. Salvatore
 Napoli
 CARCO' prof. Paolo
 Catania
 CHISTONI prof. Alfredo
 Bologna
 CONTINO prof. Antonino
 Palermo
 COPPOLA prof. Alfredo
 Palermo
 D'AMATO prof. Luigi
 Napoli
 DI CUGLIEMO prof. Giovanni
 Napoli
 DI MATTEI prof. Pietro
 Roma
 FAVARO prof. Giuseppe
 Modena
 FLAHER prof. Franco
 Catania
 GALANTE prof. Emanuele
 Palermo
GRIGI prof. Alessandro
 Bologna
 CICLIO prof. Alessandro
 Palermo
 GURIELLI prof. Raffaele
 Bologna
 IZAR prof. Guido
 Siena
 MAGLIANO prof. Arturo
 Pisa
 MAZZARELLI prof. Giuseppe
 Napoli
 MESSA prof. Attilio

CONTINO prof. Antonino	Palermo	TUCCO prof. Efisio Luigi	Palermo
COPPOLA prof. Alfredo	Palermo	TRUFFI prof. Mario	Padova
D'AMATO prof. Luigi	Napoli	ZAGAMI prof. Vittorio	Palermo
DI GUGLIELMO prof. Giovanni	Napoli	ZAJLA prof. Mario	Firenze
DI MATTEI prof. Pietro	Roma	Ziino dott. Ludovico	Palermo
PAVARO prof. Giuseppe	Modena		
PLAZER prof. Franco	Catania		
GALANTE prof. Emanuele	Palermo		
GRIGI prof. Alessandro	Bologna		
GIGLIO prof. Alessandro	Palermo		
CURRIERI prof. Raffaele	Bologna		
IZAR prof. Guido	Siena		
MAGLIANO prof. Arturo	Pisa		
MAZZARELLI prof. Giuseppe	Napoli		
MENSA prof. Attilio	Bologna		
MASCO prof. Ivo	Milano		
PENDE <u>Senatore</u> prof. Nicola	Roma		

1886

Classe di Scienze Giuridiche e Sociali

ORDINARI

ARENA prof. Andrea
 ARRIGO avv. Nunzio
 ASCIAZ avv. Giovanni
 BACCARI prof. Renato
 BARBARO prof. Michele
 BARONE Ecc. dott. Luigi
 BELLAVISTA prof. Girolamo
 BETTE Notar Augusto
 BLANDALONE dott. Stefano
 CALAFAT dott. Giulio Ernesto
 CARRELLI prof. Eduardo
 CARLIZZI Ecc. dott. Michele
 CRISAPULLI prof. Giacomo
 CRISAPULLI avv. Giuseppe Renato
 CUSIMANO dott. Giovanni
 DA EMPOLI prof. Attilio
 D'AGOSTINO dott. Gracco
 DEONI prof. Francesco
 D'EUFEMIA prof. Giuseppe
 DONATO dott. Luigi
 EMILIANI PISCITELLI Ecc. Augusto
 FORTINO avv. Giuseppe
 GERMANI prof. Pietro

GIGLIO dott. Rosario
 ILARDI dott. Francesco
 MAGAUDDA avv. Giuseppe
 MICELLI prof. Luigi
 MORSELLI prof. Emanuele
 MOSCHELLA prof. Alfredo
 PARESCHE prof. Enrico
 PENSO prof. Girolamo
 PETTINI Co.Na. avv. Domenico
 PETTINI avv. Francesco
 PISANI avv. Alessandro
 PUGLIATTI prof. Salvatore
 RICCIOBONO prof. Salvatore
 ROMANELLI prof. Vincenzo Maria
 RUGGERI avv. Pasquale
 SCARO prof. Luigi
 TORALLO dott. Alfonso
 TORNATOLA FULCI avv. Ludovico
 VILLELLI prof. Gennaro
 VINCENTI prof. Biagio
 VOCI prof. Pasquale
 ZANCLA prof. Placido

AGGREGATI

DONATI avv. Francesco
 DONIA dott. Letterio
 FALZEA dott. Angelo
 LUMIA prof. Emilio

MASTROIENI avv. Carmelo
 MONACCIANI prof. Luigi
 PONZ DE LEON avv. Giuseppe
 † RIZZO avv. Espedito

?
 ?
 ALARDI dott. Francesco
 MACAUDDA avv. Giuseppe
 MICHELI prof. Luigi
 MORSELLI prof. Emanuele
 MOSCHELLA prof. Alfredo
 PARESCE prof. Enrico
 PENSO prof. Girolamo
 PETTINI Co.Na. avv. Domenico
 PETTINI avv. Francesco
 PISANI avv. Alessandro
 PUGLIATTI prof. Salvatore
 RICCOBONO prof. Salvatore
 ROMANELLI prof. Vincenzo Maria
 RUGGERI avv. Pasquale
 SCAVO prof. Luigi
 TORALLO dott. Alfonso
 TORNATOLA FULCI avv. Ludovico
 VILLELLI prof. Gennaro
 VINCENTI prof. Biagio
 VOCI prof. Pasquale
 ZANCLA prof. Placido
 ?
 ?
 ASCIAR avv. Giovanni
 BACCARI prof. Renato
 BARBARO prof. Michele
 BARONE Ecc. dott. Luigi
 BELLAVISTA prof. Girolamo
 BETTE Notar Augusto
 BLANDALONE dott. Stefano
 CALARAJ dott. Giulio Ernesto
 CARELLI prof. Eduardo
 CARLIZZI Ecc. dott. Michele
 CRISAFULLI prof. Giacomo
 CRISAFULLI avv. Giuseppe Renato
 CUSIMANO dott. Giovanni
 DA EMROLI prof. Attilio
 D'AGOSTINO dott. Gracco
 DESNI prof. Francesco
 D'EUFEMIA prof. Giuseppe
 DONATO dott. Luigi
 EMILIANI PISCITELLI Ecc. Augusto
 FORTINO avv. Giuseppe
 GERMANI prof. Pietro
 †

AGGREGATI

DONATI avv. Francesco
 DONIA dott. Letterio
 FALZEA dott. Angelo
 LUMIA prof. Emilio
 MASTROIENI avv. Carmelo
 MONACCIANI prof. Luigi
 PONZ DE LEON avv. Giuseppe
 † RIZZO avv. Espedito
 ?

CORRISPONDENTI

ALLORI prof. Enrico	Macerata	LIPARI prof. Francesco	Palermo
ARANGIO RUIZ prof. Vincenzo	Napoli	LONGHERA prof. Girolamo	Catania
BALLATORE PALLIERI prof. Giorgio	Milano	MESSINA VITRANO prof. Filippo	Palermo
BIONDI prof. Biondo	Milano	MIRTO prof. Pietro	Palermo
BOBBA prof. Piero	Torino	MORTATI prof. Costantino	Macerata
BOTTAI Ecc. prof. Giuseppe	Roma	MOSCA prof. Gaetano	Roma
<u>Ministro dell'Educazione Nazionale</u>		NICOLÒ' prof. Rosario	Roma
BRANCA prof. Giuseppe	Trieste	PAPI prof. Giuseppe Ugo	Roma
CAMMARATA prof. Angelo Ermanno	Trieste	PASSERINI D'ENTREVES prof. Alesandro	Torino
CAYARRETTA prof. Giuseppe	Palermo	PICHETTI dott. Guido	Roma
CHIAZZESE prof. Lauro	Palermo	RICCA BARBERIS prof. Mario	Torino
DE GREGORIO prof. Alfredo	Roma	RICCA SALERNO prof. Paolo	Palermo
DEL GIUDICE Ecc. prof. Riccardo	Roma	SELLA prof. Emanuele	Genova
<u>Sottosegretario di Stato per</u> l'Educazione Nazionale		STOLFI prof. Mario	Urbino
DE NOVA prof. Rodolfo	Pavia	VILLELLA Ecc. dott. Gennaro	Roma
DI CARLO prof. Eugenio	Palermo	VIORA prof. Mario	Trieste
DI MARIA-GOMEZ dott. Costantino	Caltanissetta	ZIINO prof. Michele	Palermo
DI MARZO Senatore prof. Salvatore	Roma	ZIINO prof. Ottavio	Palermo
ESPOSITO prof. Carlo	Padova		
FROSALI prof. Raul	Firenze		

Milano

BOBBA prof. Piero

Torino

BOTTAI Ecc. prof. Giuseppe

Ministro dell'Educazione Nazionale

Roma

BRANCA prof. Giuseppe

Trieste

CAMMARATA prof. Angelo Ermanno

Trieste

CAVARRETTA prof. Giuseppe

Palermo

CHIAZZESE prof. Lauro

Palermo

DE GREGORIO prof. Alfredo

Roma

DEL GIUDICE Ecc. prof. Riccardo

Sottosegretario di Stato per
l'Educazione Nazionale

Roma

DE NOVA prof. Rodolfo

Pavia

DI CARLO prof. Eugenio

Palermo

DI MARIA-GOMEZ dott. Costantino

Caltanissetta

DI MARZO Senatore prof. Salvatore

Roma

ESPOSITO prof. Carlo

Padova

FROSALI prof. Raul

Firenze

GALLI prof. Renato

Siena

IANNITTI PIROMALLO prof. Eugenio

Perugia

LEFEBRE D'OVIDIO prof. Ovidio

Roma

Milano prof. Pietro

Palermo

MORTATI prof. Costantino

Macerata

MOSCA prof. Gaetano

Roma

NICOLO' prof. Rosario

Roma

PAPI prof. Giuseppe Ugo

Roma

PASSERINI D'ENTREVES prof. Ales-
sandro

Torino

PICHETTI dott. Guido

Roma

RICCA BARBERIS prof. Mario

Torino

RICCA SALERNO prof. Paolo

Palermo

SELLA prof. Emanuele

Genova

STOLFI prof. Mario

Urbino

VILLELLA Ecc. dott. Gennaro

Roma

VIORA prof. Mario

Trieste

ZIINO prof. Michele

Palermo

ZIINO prof. Ottavio

Palermo

1884

10)

Classe di Scienze Storiche e Filologiche

ORDINARI

ALIQUO' LENZI prof. Luigi	FUCILE prof. Letterio
BARBARO Mons. Antonino	GIARDINA Ecc. Mons. dott. Pio
BENSAIA Mons. Luigi	ILLUMINATI prof. Luigi
CAMAGNA Prof. Enrico Maria	MAIONE prof. Italo
CARA Mons. Giovanni	MANGANARO rag. Letterio
D'ANDREA Mons. Rosario	MILIO prof. Valerio
DELOGU prof. Francesco	MORABITO prof. Giuseppe
DE MARIA Mons. Giuseppe	NATOLI Co.Na. dott. Guido
DE STEFANO prof. Antonino	<u>PALATA</u> dott. Gregorio
DUCA prof. Francesco	PUZZOLO SIGILLO avv. Domenico
<u>FOSSANI</u> Ivance	
FOTI rag. Stefano	
FRANGIPANE prof. Alfonso	

AGGREGATI

MARINO prof. Giuseppe	SGROI prof. Pietro
-----------------------	--------------------

CORRISPONDENTI

ABBADESSA prof. Giuseppe	MOSCATO dott. Giovanni	Matera
BERTACCHI prof. Cosimo	NASELLI prof.ssa Carmelina	Catania
BERTOLINI prof. Gian Ludovico	PIERI prof. Piero	Torino
CELLINI prof. Benvenuto	PONTIERI prof. Ernesto	Napoli
COLUMBA Senatore prof. Gaetano Mario	RENDA prof. Antonino	Palermo
CORTESE prof. Nino	RESTA prof. Raffaele	Genova
GRASSI BERTAZZI prof. Gian Battista		

CARA Mons. Giovanni
 D'ANDREA Mons. Rosario
 DELOGU prof. Francesco
 DE MARIA Mons. Giuseppe
 DE STEFANO prof. Antonino
 DUCA prof. Francesco
FOSSANI Ivano
 FOTI rag. Stefano
 FRANGIPANE prof. Alfonso

MANGANARO rag. Letterio
 MILIO prof. Valerio
 MORABITO prof. Giuseppe
 NATOLI Co.Na. dott. Guido
PALAIA dott. Gregorio
 PUZZOLO SIGILLO avv. Domenico

AGGREGATI

MARINO prof. Giuseppe
 SGROI prof. Pietro

CORRISPONDENTI

ABBADESSA prof. Giuseppe	MOSCATO dott. Giovanni
Palermo (Monreale)	Matera
BERTACCHI prof. Cosimo	NASELLI prof.ssa Carmelina
Torino	Catania
BERTOLINI prof. Gian Ludovico	PIERI prof. Piero
Palermo	Torino
CELLINI prof. Benvenuto	PONTIERI prof. Ernesto
Roma	Napoli
COLUMBA Senatore prof. Gaetano Mario RENDA prof. Antonino	Palermo
Palermo	Genova
CORTESE prof. Nino	RESTA prof. Raffaele
Pavia	
GRASSI BERTAZZI prof. Gian Battista	
Catania	
LANZA Francesco di Trabia	
Palermo	
LANZA PIETRO di SCALEA	
Palermo	
LIBERTINI prof. Guido	
Catania	

Classe di Lettere, Filosofia e Belle Arti

ORDINARI

ATTISANI prof. Adelchi
 BASILE prof. Francesco
 CALIGIAN Giuseppe
 CAPEI' avv. Giovanni
 CATALANO prof. Michele
 CATANUTO prof. Nicolò
 COLLOTTI prof. Francesco
 DE LISI Salvatore
 DELLA VOLPE prof. Galvano
 DONATO rag. Antonino
 DRAGO avv. Gaetano
 GIULIANO rag. Olindo
 LA VÍA prof. Vincenzo
 MALLANDRINO ing. Giuseppe

MARANGOLO Mario
 MONFORTE BUTTA' geometra Giuseppe
 PREVITERA prof. Carmelo
 PUTORTI' prof. Nicola
 RIZZO prof. Tito Lucrezio
 SALLEO Carmelo
 SAMEK LUDOVICI dott. Sergio
 SOPIA ALESSIO prof. Francesco
 STAGNO Ferdinando D'Alcontres
 VALENTINO Co.Na. Giuseppe
 VINCI ing. Vincenzo
 VIOLA ing. Guido

AGGREGATI

CELLA ing. Giovanni

MANGANO ing. Antonino

CORRISPONDENTI

BELLISSIMA prof. Gian Battista
 Pisa
 BODRERO prof. Emilio
 Padova
 Busetto prof. Natale
 Padova
 CALANDRA prof. Enrico
 Roma
 CALONGHI prof. Ferruccio
 Palermo
 CAMMARATA prof. Angelo
 Varese

FLORES D'ARCAIS prof. Giuseppe
 Padova
 FUNAIOLI prof. Gino
 Bologna
 LENZI ing. Alfredo
 Siena
 MANDALARI prof. Oreste Camillo
 Roma
 MARCHESI prof. Concetto
 Padova
 NAUGHI prof. Enrico
 Siracusa

CATANUOTO prof. Nicolò
COLLOTTI prof. Francesco
DE LISI Salvatore
DELLA VOLPE prof. Galvano
DONATO rag. Antonino
DRAGO avv. Gaetano
GIULIANO rag. Olindo
LA VIA prof. Vincenzo
MALLANDRINO ing. Giuseppe

SALLEO Carmelo
SAMEK LUDOVICI dott. Sergio
SOFIA ALESSIO prof. Francesco
STAGNO Ferdinando D'Alcontres
VALENTINO Co.Na. Giuseppe
VINCI ing. Vincenzo
VIOLA ing. Guido

AGGREGATI

CELLA ing. Giovanni

MANGANO ing. Antonino

CORRISPONDENTI

BELLISSELMA prof. Gian Battista
Pisa

BODRERO prof. Emilio
Padova

BUBETTO prof. Natale
Padova

CALANDRA prof. Enrico
Roma

CALONGHI prof. Ferruccio
Palermo

CAMMARATA prof. Angelo
Varese

CARAMELLA prof. Santino
Catania

CARDILE prof. Enrico
Palermo

DELLA VALLE prof. Guido
Napoli

EPITAFIO prof. Vincenzo
Napoli

FLORES D'ARCAIS prof. Giuseppe
Padova

FUNAIOLI prof. Gino
Bologna

LENZI ing. Alfredo
Siena

MANDALARI prof. Oreste Camillo
Roma

MARCHESI prof. Concetto
Padova

MAUCCHI prof. Enrico
Siracusa

ORESTANO dott. Pietro
Roma

PELLIZZARI prof. Achille
Genova

RAGUSA ing. Salvatore
La Spezia

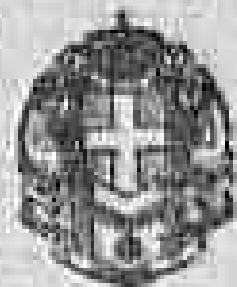
ROSTAGNI prof. Augusto
Torino

./././ 1882

12)

VALGIMICLI prof. Manara Padova
VANTAGGIO prof. Luigi Napoli

SANTINI prof. Emilio Palermo
SORRENTINO prof. Andrea Salerno
SPIRITO prof. Ugo Roma



STATUTO

DELLA

REALE ACCADEMIA PELORITANA

approvato con Decreto Reale N. 2056 del 16 Ottobre 1934-XII
pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 2 del 3 Gennaio 1935-XIII



MESSINA
TIPOGRAFIA DI TTA D'AMICO
MCMXXXV

1880



STATUTO

DELLA

REALE ACCADEMIA PELORITANA

approvato con Decreto Reale N. 2056 del 16 Ottobre 1934-XII
pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 2 del 3 Gennaio 1935-XIII



MESSINA
TIPOGRAFIA DITTA D'AMICO
MCMXXXV

1879

STATUTO
DELLA

REALE ACCADEMIA PELORITANA

approvato con Decreto Reale N. 2056 del 16 Ottobre 1934-XII.
Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 2 del 3 Gennaio 1935-XIII

Al fine di coordinare le attività degli Istituti culturali sottoposti alla tutela ed alla vigilanza dello Stato e per renderne, ove occorresse, più efficace il funzionamento, nonché per adeguare sempre più le finalità di tali enti alle esigenze del nuovo clima spirituale della Nazione, il Ministero dell'Educazione Nazionale, nel settembre del 1933, XI dell'E. F., stabiliva di procedere ad una revisione di tutti gli statuti e regolamenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti esistenti in Italia.

Nello stesso tempo nominava all'uopo una Commissione Centrale e, perchè questa potesse avere tutti gli elementi necessari, invitava le Accademie ed Associazioni similari interessate a far pervenire al Ministero suddetto non oltre il 15 ottobre stesso anno:

I) Quelle considerazioni o quei desiderati che i sodalizi ritenessero opportuni far tenere presenti nella revisione delle proprie norme statutarie e regolamentari e riferentisi alla struttura ed al funzionamento interno di essi;

II) una succinta ma esauriente relazione sull'attività svolta dai sodalizi negli ultimi 5 anni (adunanze, nomine di membri, pubblicazioni, concorsi);

III) un rendiconto completo dell'ultimo esercizio finanziario.

Ed in data 12 ottobre 1933-XI il Consiglio di Presidenza della nostra Accademia trasmetteva all'On.le Ministero dell'Educazione (Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche) tutti gli elementi richiesti, aggiungendo pure alcuni cenni storici sull'attività dell'Accademia sin dalla fondazione, corredati da riproduzioni fotografiche di documenti riguardanti gli antichi diplomi, il suggello e la medaglia

fatta coniare nel 1799 dal Re delle due Sicilie per i soci più illustri e circa le modificazioni allo Statuto proponeva le seguenti:

1) fondere le due sezioni della I classe in unica classe (scienze fisiche, matematiche e biologiche).

2) fondere in unica classe le due sezioni della II non risultando praticamente utile la distinzione tra la sezione di scienze giuridiche e quella di scienze politiche ed economico-sociali, anche — e soprattutto — perchè nel nuovo clima spirituale della Nazione si ritiene necessario che i cultori di scienze giuridiche non rimangano estranei ai problemi riguardanti le scienze politiche ed economico-sociali;

3) che la classe III (scienze storico-filosofiche, lettere ed arti) già divisa in due sezioni (sezione I: scienze filosofiche, storiche e geografiche; sezione II: scienze filologiche, lettere, archeologia ed arti) tornasse all'originaria divisione in due classi, lasciando così la III classe destinata ai cultori delle scienze storiche e filosofiche e ripristinando la IV classe destinata ai cultori di scienze filologiche, lettere, archeologia ed arti;

4) portare il numero dei soci da 140 a 180 e richiedere per le nomine dei nuovi come requisito indispensabile l'iscrizione al P. N. F.

L'On.le Ministero dell'Educazione Nazionale ha in pieno accolto le proposte avanzate dal nostro Consiglio di Presidenza e S. M. il Re Vittorio Emanuele III, il 16 ottobre del 1934, XII dell'E. F., si è degnato di firmare il decreto N. 2056, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 3 gennaio corr. anno N. 2, col quale restava approvato il nuovo statuto che qui pubblichiamo, lieti della Sovrana sanzione, la quale costituisce il più alto riconoscimento del nostro plurisecolare glorioso consesso.

Messina, addì 15 Gennaio 1935-XIII.

Per il Consiglio di Presidenza
GAETANO VINCI

3583

Mod. 12 (Servizio Generale)

Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto il R. decreto legge 21 Settembre 1933 n. 1333, convertito in legge con la legge 12 Gennaio 1934 n. 90, con cui è stata disposta la revisione degli statuti e regolamenti delle Accademie, degli Istituti od Associazioni di Scienze, di Lettere o di Arti, sottoposti a tutela o vigilanza dello Stato;

Veduto lo Statuto - regolamento della R. Accademia Peloritana di Messina, approvato dall'Assemblea Generale dei soci nelle sedute del 30 Maggio e del 17 Giugno 1928;

Considerato che detta Accademia ha sempre goduto e gode dei diritti civili;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

ARTICOLO UNICO

È approvato il nuovo statuto della R. Accademia Peloritana di Messina, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Detto statuto sostituisce lo statuto regolamento approvato dall'Assemblea Generale dei soci nelle sedute, del 30 Maggio e del 17 Giugno 1928.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 16 Ottobre 1934-XII.

VITTORIO EMANUELE
ERCOLE

- 1876

STATUTO della Reale Accademia Peloritana

ART. 1

La R. Accademia Peloritana ha per iscopo l'incremento delle scienze, delle lettere e delle arti. Essa ha sede in Messina.

ART. 2

Il Corpo accademico si compone delle seguenti 4 Classi che potranno, con disposizione regolamentare, essere eventualmente suddivise in sezioni:

- 1) Classe delle scienze fisiche, matematiche e biologiche;
- 2) Classe delle scienze giuridiche e sociali;
- 3) Classe delle scienze storiche e filologiche;
- 4) Classe di lettere, filosofia e belle arti.

ART. 3

L'Accademia comprende soci ordinari, aggregati, corrispondenti e d'onore.

Il numero dei soci ordinari non potrà essere maggiore di 180.

Il regolamento determinerà la ripartizione di essi fra le varie Classi.

ART. 4

Possano essere nominati soci ordinari i cittadini italiani che si siano resi chiarissimi per i loro studi, con pubblicazioni o con l'insegnamento in Istituti superiori e che a causa della loro abituale residenza possano attivamente collaborare alla vita dell'Accademia.

Essi solo hanno diritto di voto e possono essere nominati alle varie cariche.

ART. 5

A soci aggregati possono essere nominati quei cittadini che diano sicuro affidamento di contribuire con la loro operosità scientifica, letteraria od artistica, al lustro dell'Accademia, o che di questa sian resi benemeriti con donazioni, efficaci incoraggiamenti od altro.

ART. 6

Possono essere nominati soci d'onore o corrispondenti gli studiosi di qualsiasi nazionalità. Di essi tuttavia la metà almeno dovrà essere composta di cittadini italiani.

ART. 7

Il socio ordinario che, per motivi di salute o per tarda età, non sia più in condizioni di partecipare alle adunanze dell'Accademia può dall'assemblea essere trasferito in una speciale categoria di emeriti conservando tutti gli onori e le prerogative del grado.

Il seggio precedentemente occupato dallo emerito si considera vacante.

ART. 8

Il socio ordinario che, per motivi diversi da quelli contemplati dal precedente articolo, non partecipi per un triennio alle adunanze accademiche, può dall'assemblea essere trasferito in una speciale categoria di soci in soprannumero.

Il suo seggio viene considerato vacante.

ART. 9

Il socio che sia passato in soprannumero per aver trasferito la propria residenza, rioccupa il proprio seggio se libero, o il primo

seggio che si renda vacante nella Classe, quando vengano meno le ragioni per le quali fu messo in soprannumero.

ART. 10

I soci, a qualsiasi categoria appartengano, sono nominati dalla assemblea dei soci ordinari. La loro nomina, tuttavia, non ha corso se non dopo l'assenso del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Al suddetto Ministero devono altresì comunicarsi i trasferimenti dei soci ordinari nelle categorie degli emeriti soprannumerari, come anche la restituzione nel ruolo di origine, a norma degli art. 7, 8 e 9.

ART. 11

L'Accademia ha un Presidente, un Vice Presidente, 4 Direttori di Classe, un Segretario Generale ed un Vice-Segretario Generale e 4 Segretari di Classe che costituiscono il Consiglio di Presidenza.

Il Presidente ed il Vice-Presidente sono nominati dal Ministero dell'Educazione Nazionale su designazione dell'assemblea generale dei soci ordinari. I Direttori di Classe, il Segretario Generale, il Vice-Segretario Generale e i Segretari di Classe sono nominati dal Presidente.

I componenti del Consiglio durano in carica 5 anni e possono essere confermati.

ART. 12

Le eventuali convocazioni per nomine a cariche accademiche o di nuovi membri dell'Accademia si fanno una volta l'anno nel tempo che sarà stabilito dal regolamento.

ART. 13

Le adunanze annue generali per la nomina dei nuovi membri dell'Accademia non possono essere più di due.

1) Disposizione abrogata, per quanto riguarda la nomina del Presidente e del Vice-Presidente, dal R. D. L. 26 settembre 1935-XIII, n. 1883 (convertita in legge con la legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 4), per effetto del quale spetta ora esclusivamente al Ministro dell'Educazione Nazionale di scegliere, tra i soci ordinari dell'Accademia, le persone alle quali conferire, con suo decreto, le cariche di presidente e di vice-presidente.

2) Disposizione abrogata, per quanto riguarda la convocazione per nomina a presidente o a vice-presidente, dal R. D. L. 26 settembre 1935-XIII, già citata.

10

In prima convocazione l'adunanza non è valida se non vi partecipino almeno la metà più uno dei soci ordinari.

In seconda convocazione, che non potrà avere luogo nello stesso giorno della prima, l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Saranno nominati coloro che abbiano avuto la maggioranza dei voti, senza computare gli astenuti.

Quando anche nella seconda convocazione non si raggiunga il numero dei voti favorevoli necessario per la nomina di un nuovo membro, il posto per cui si è indetta la votazione resta vacante fino al tempo delle nuove convocazioni.

ART. 14

La designazione per la nomina del Presidente è fatta in non più di due adunanze.

In prima convocazione l'adunanza è valida quando vi partecipino almeno la metà più uno dei soci ordinari.

Sarà designato per la nomina l'accademico che abbia ottenuto almeno due terzi favorevoli dei voti, senza computare gli astenuti.

Quando nell'adunanza non si raggiunga il numero dei votanti necessario per la validità di essa, o il numero di voti favorevoli occorrenti per la designazione del nuovo Presidente, l'Assemblea è riconvocata in altro giorno, ed è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Qualora anche in seconda convocazione nessun candidato ottenga i due terzi dei voti favorevoli, chi presiede l'Assemblea ne riferisce al Ministero dell'Educazione Nazionale.

ART. 15

Il Vice Presidente è nominato secondo le norme di cui ai commi 1, 2, 3, e 4 del precedente articolo.

In seconda convocazione è nominato colui che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. ¹⁾

ART. 16

Il Presidente e il Vice Presidente devono, entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina, prestare — il primo nelle mani del Prefetto di Messina, il secondo nelle mani del Presidente — il giuramento accademico nella seguente formula: « Giuro di essere fedele al Re, ai Suoi Reali Successori ed al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'ufficio affidatomi con animo di concorrere al maggior sviluppo della cultura nazionale ».

Chi non ottemperi all'obbligo di cui al comma precedente s'intende decaduto.

ART. 17

Il Presidente convoca le assemblee, assiste alle sedute, nomina a tutte le cariche per le quali non sia diversamente previsto da questo statuto, determina lo indirizzo dell'Accademia e ne procura il maggior lustro. Assente è sostituito dal Vice-Presidente.

ART. 18

Il Segretario Generale coadiuva il Presidente ed il Vice-Presidente nella corrispondenza; sottoscrive i diplomi e li spedisce; tiene il registro generale ed il protocollo dell'Accademia e collabora col Presidente in tutte le sue attribuzioni, quante volte ne sia richiesto. Tiene in continuo rapporto l'Accademia con le altre principali del Regno e dell'estero, procurando lo scambio delle rispettive pubblicazioni. Alla fine dell'anno legge una relazione finale alle Classi riunite, esponendo quanto riguarda sia il movimento dei soci, sia l'operosità scientifica dell'Accademia.

Il Vice-Segretario coadiuva e supplisce il Segretario.

1) Articolo abrogato dal R. D. L. 25 settembre 1935 - XIII, già citato.

ART. 19

I Direttori convocano e presiedono le sedute di Classe e dirigono l'attività generale della Classe stessa. Assenti, vengono sostituiti dal più anziano della rispettiva Classe.

ART. 20

I Segretari di Classe concorrono ai lavori delle Classi o delle Sezioni, ne tengono i registri e la corrispondenza, ricevono i libri e gli omaggi mandati dai soci delle rispettive Classi, per darne relazione alla seduta successiva, e rimettono i lavori ritirati dalle Classi o Sezioni al Segretario Generale.

ART. 21

L'amministrazione ordinaria dell'Accademia è affidata al Consiglio di Presidenza.

ART. 22

Per l'anno finanziario l'assemblea nomina tra i suoi membri cinque revisori dei conti, dei quali tre effettivi e due supplenti.

I revisori dei conti riferiscono per iscritto all'assemblea sull'andamento della amministrazione.

ART. 23

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni o comunque da destinarsi ad incremento del patrimonio, devono, salvo il disposto del 2° comma del presente articolo, subito essere impiegati in titoli nominativi di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego delle somme di cui sopra, da farsi in vista dei bisogni dell'Accademia, dev'essere preventivamente autorizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, salvo, ove occorra

l'autorizzazione Sovrana, ai sensi della legge 6 giugno 1850 n. 1037 sugli acquisti dei Corpi morali.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari dell'Accademia devono essere depositate a interesse presso le casse di risparmio postali, ovvero previa l'approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, presso casse di risparmio ordinarie o istituti di credito designati dal Consiglio di Presidenza.

Della inosservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo è personalmente responsabile il Presidente.

ART. 24

Le adunanze dell'Accademia si distinguono in scientifiche ed amministrative. Alle prime partecipano tutti i soci, alle seconde solamente i soci ordinari.

Le votazioni si fanno per alzata e seduta salvochè si tratti di questioni riguardanti persone nel qual caso può adattarsi lo scrutinio segreto

ART. 25

Spetta esclusivamente al Consiglio di Presidenza di vigilare e disciplinare la pubblicazione degli scritti negli Atti dell'Accademia.

ART. 26

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmetterà al Ministero dell'Educazione Nazionale un elenco dei premi da mettere a concorso o da conferirsi durante l'anno successivo.

Parimenti saranno trasmesse al Ministero le relazioni delle Commissioni giudicatrici.

ART. 27

Entro il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmetterà al Ministero dell'Educazione Nazionale una relazione sull'attività svolta dall'Accademia nell'anno precedente.

ART. 28

Il Presidente può, con l'autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, revocare la nomina del socio, a qualunque categoria appartenga, che si renda indegno di far parte dell'Accademia o comunque nuoccia al suo prestigio o al suo incremento.

ART. 29

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto l'Accademia redigerà il proprio regolamento interno, che detterà norme specialmente per quanto riguarda la pubblicazione degli atti accademici ed il funzionamento della Biblioteca e che sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

ART. 30

Per la prima formazione dei quadri accademici modificati a norma del presente statuto sarà indetta una assemblea straordinaria dei soci ordinari a Classi riunite, dopo che i soci attualmente esistenti saranno stati ripartiti nelle varie Classi con provvedimento insindacabile del Presidente.

ART. 31

Dopo che si sarà completato il Corpo accademico e, comunque, non oltre tre mesi dall'entrata in vigore del presente statuto, l'Accademia procede alla rinnovazione delle cariche a norma degli art. 11, 14 e 15.

Visto d'ordine di S. M. il Re
Il Ministro dell'Educazione Nazionale
Eto ERCOLE



REGOLAMENTO
DELLA
REALE ACCADEMIA PELORITANA

approvato con D. M. del 6 luglio 1936-XIV



TIPOGRAFIA DITTA D'AMICO - MESSINA - 1936 - XV
(Casa fondata nel 1821)

1874



REGOLAMENTO DELLA REALE ACCADEMIA PELORITANA

approvato con D. M. del 6 luglio 1936-XIV



TIPOGRAFIA DITTA D'AMICO - MESSINA - 1936 - XV
(Casa fondata nel 1821)

■ 1873

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto lo Statuto della Reale Accademia Peloritana di Messina, approvato con Regio Decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 2056;

Visto lo schema di regolamento proposto dalla Reale Accademia predetta;

DECRETA

È approvato il seguente regolamento della Reale Accademia Peloritana di Messina:

Art. 1.

Delle quattro Classi, in cui è diviso il Corpo Accademico, la Classe Prima (Scienze fisiche, matematiche e biologiche) è suddivisa in due Sezioni:

Sez. Prima: Scienze fisiche e matematiche;

Sez. Seconda: Scienze biologiche.

Per ciascuna delle due Sezioni, in cui è suddivisa la Classe, il Presidente nominerà un Vice Direttore e un Vice Segretario.

Art. 2.

I Soci ordinari sono ripartiti, nelle varie Classi, nel seguente modo:

Classe I Sez. Prima	.	.	20	
„ „ Sez. Seconda	.	.	60	
	.	.	.	80
Classe II	.	.	.	40
Classe III	.	.	.	30
Classe IV	.	.	.	30
			Totale	180

1872

Art. 3.

Il Presidente dell'Accademia potrà presentare, all'Assemblea generale, per la nomina a Soci, nomi di persone che ritenga meritevoli di far parte dell'Accademia.

Art. 4.

Ogni Socio ordinario potrà proporre a Socio della rispettiva Classe, persona nota nel campo scientifico, letterario od artistico. La proposta fatta alla Classe ed accettata da questa, sarà comunicata al Presidente, il quale, ove lo ritenga opportuno, la presenterà all'adunanza generale dei Soci, di cui all'art. 7.

Art. 5.

Ogni nuovo Socio ordinario riceverà il Diploma dell'Accademia ed è tenuto a pagare la relativa tassa di L. 100. Uguale tassa dovrà essere versata da ogni nuovo Socio aggregato o corrispondente che desiderasse ricevere il Diploma.

Art. 6.

Le adunanze saranno generali, di Classe e di Sezione, e, tanto le une quanto le altre, potranno essere pubbliche, se la Presidenza ritiene opportuno estendere l'invito anche ai non Soci dell'Accademia, come in caso di conferenze, letture o commemorazioni di Soci estinti.

Art. 7.

L'Assemblea generale dei Soci ordinari ha luogo una volta l'anno, abitualmente entro il mese di dicembre.

Potrà aver luogo una seconda adunanza generale, per la nomina di nuovi Soci, in epoca stabilita dal Presidente.

Art. 8.

Nelle sedute generali, pubbliche o private, occuperà il primo posto il Presidente, col Vice-Presidente a destra ed il Segretario Generale a sinistra. Staranno in posti distinti, il Vice-Segretario Generale, i Direttori, i Vice Direttori e Segretari di Classe, nonché l'Economo ed il Bibliotecario. I Soci ordinari avranno posto nelle prime file, gli aggregati in seguito.

Art. 9.

L'Accademia prende le vacanze nei mesi di agosto e di settembre.

Art. 10.

La Reale Accademia Peloritana pubblica i propri Atti, ad annate accademiche, in unico volume od a fascicoli. Gli Atti sono divisi in Parte storico-ufficiale e Parte scientifica. Nel primo fascicolo degli Atti saranno pubblicati i nomi dei componenti il Consiglio di Presidenza e delle altre cariche, stabilite dallo Statuto e dal presente regolamento; la relazione sull'attività, svolta dall'Accademia durante l'anno precedente, nonché l'elenco dei Soci e quello dei periodici, in corso e chiusi, posseduti dall'Accademia.

Art. 11.

Possono essere accolti, dalle Classi e Sezioni, anche i lavori di studiosi non facenti parte dell'Accademia, purché presentati da due Soci ordinari, che ne assumano la responsabilità. Ogni Socio, che presenti ad un'adunanza scientifica una propria comunicazione, deve, seduta stante, consegnare al Segretario di Classe il testo definitivo, dattilografato, insieme ad un breve riassunto.

Art. 12.

Per i lavori meritevoli di pubblicazione, gli Autori avranno, ordinariamente, a disposizione otto facciate di stampa degli Atti accademici; le pagine in più saranno pagate a tariffa di costo. Le tavole fuori testo ed i clichés sono a carico degli Autori. Gli Autori riceveranno numero 25 estratti delle loro pubblicazioni: potranno averne un maggior numero a loro spese.

Art. 13.

Ogni Socio ordinario ed aggregato si ritiene obbligatoriamente abbonato alla pubblicazione periodica "Atti della Reale Accademia Peloritana", che costa, per i Soci L. 60 all'anno.

Art. 14.

I Soci corrispondenti, ove lo chiedano in iscritto al Segretario Generale, possono godere della associazione agli "Atti", alle stesse condizioni fatte per gli ordinari e gli aggregati.

Nei limiti della disponibilità, l'abbonamento agli "Atti", potrà essere concesso anche a persone estranee al Corpo Accademico.

Art. 15.

Il Socio che, per due anni consecutivi, non curi di pagare la quota di abbonamento agli "Atti", potrà essere dichiarato dimissionario volontario.

Art. 16.

Gli "Atti" verranno inviati, oltre che agli abbonati, alle Accademie ed agli Istituti scientifici e letterari che diano in cambio le loro pubblicazioni periodiche.

Art. 17.

La Biblioteca della Reale Accademia è costituita: da tutti i libri attualmente esistenti; dagli acquisti ulteriori; dalle pubblicazioni periodiche ottenute in cambio degli "Atti" e dalle pubblicazioni dei Soci. Sarà poi considerato come benemerito il Socio che farà doni speciali di altri libri.

Art. 18.

Le pubblicazioni pervenute all'Accademia potranno essere oggetto di recensioni, da pubblicarsi negli "Atti", da parte di Soci competenti nella materia.

Art. 19.

I libri dell'Accademia non possono essere dati in prestito, nè asportati fuori dei locali di essa, salvo concessioni eccezionali, fatte, con tutte le opportune garanzie, dal Presidente.

Art. 20.

Sarà destinata in bilancio una somma determinata di anno in anno, per l'incremento e le spese della Biblioteca.

Art. 21.

La biblioteca sarà aperta tutti i giorni, meno di quelli riconosciuti ufficialmente festivi. Oltre ai Soci di ogni categoria, potranno frequentarla tutti coloro che ne abbiano chiesta ed ottenuta autorizzazione dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 22.

La Biblioteca resta affidata ad un Bibliotecario ed a un Vice-Bibliotecario.

Art. 23.

Il Bibliotecario ed il Vice-Bibliotecario avranno il compito di catalogare, per ordine alfabetico di autore e per soggetto, tutti i libri esistenti e quelli che perverranno all'Accademia; vigileranno sulla regolarità dell'arrivo dei periodici, riordinandone le collezioni in corso e segnalandone tempestivamente alla Segreteria le eventuali lacune.

Art. 24.

L'Accademia avrà un Economo Generale, nominato dal Presidente.

La nomina potrà essere revocata in qualunque momento.

Art. 25.

L'Economo Generale ha l'obbligo di curare gli inventari dei beni che costituiscono il patrimonio dell'Accademia; di riscuotere tutte le rendite e i contributi dell'accademia nonché le quote annuali dei Soci. Le somme riscosse dovranno essere subito versate nel conto corrente di cui all'art. 27.

Ove occorra, la Presidenza potrà autorizzare il pagamento di una percentuale di esazione.

Art. 26.

Le spese non potranno avere luogo che nei limiti del bilancio e su mandati, sottoscritti dal Presidente o dal Vice-Presidente.

Le minute spese possono essere direttamente pagate dall'Economo Generale.

Il Consiglio di Presidenza delibera la somma da anticipare a tale scopo, che non dovrà superare le lire cinquecento.

Art. 27.

I titoli di proprietà dell'Accademia e le somme necessarie ai bisogni ordinari devono essere depositati presso il Banco di Sicilia. Sede di Messina: i primi in custodia, le seconde in conto corrente.

Art. 28.

L'Accademia ha un addetto alla Segreteria ed alla Biblioteca; avrà, inoltre, un messo per la custodia e la pulizia dei locali, per attendere alla Biblioteca, avvisare gli Accademici dei giorni delle riunioni e disimpegnare tutti i servizi che potranno occorrere all'Ufficio.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma 6 luglio 1936 - XIV.

IL MINISTRO

f.to DE VECCHI DI VAL CISMON

Registrato alla Corte dei Conti
addì 23 luglio 1936-XIV.
Regg. 15 Educ. Naz. foglio 216

Per Copia conforme

IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

f.to BONFIGLIO

2029